

Chirurgia robotica mininvasiva per un rarissimo intervento

—TERNI—

UN INTERVENTO raro e complesso con un «gioco di squadra» che ha permesso di raggiungere un risultato importantissimo. È successo all'ospedale Santa Maria dove una paziente di 65 anni con un voluminoso tumore dell'osso sacro che si estendeva fino all'interno bacino e che rischiava di infiltrare e danneggiare altri importanti organi e apparati, è stata operata dall'equipe multidisciplinare composta dal dottor

Carlo Conti, direttore della Neurochirurgia, e dal professor Ettore Mearini, direttore della Clinica urologica a indirizzo oncologico interaziendale Perugia-Terni. Questa tecnica combinata, che ha utilizzato in un'unica seduta durata otto ore la **chirurgia robotica** mininvasiva con accesso anteriore e la neurochirurgia con accesso posteriore, è stata descritta solo in pochissimi casi a livello mondiale e conferma come la collaborazione tra diversi specialisti sia la vera chiave del successo nel trattamento di

patologie ad altissima complessità. «La vera novità nel trattamento chirurgico di questa patologia è stata l'applicazione robotica, ma ciò che risulta vincente – osserva il commissario straordinario Lorenzo Pescini – è il grande gioco di squadra che, con un approccio multidisciplinare e a tecnologie sempre più avanzate, ha permesso e permetterà sempre più alla nostra Azienda di ottenere risultati di assoluta eccellenza». La paziente è stata dimessa dopo dieci giorni complessivi di ricovero.

